



Venti di Pace

Campagna per la Riduzione del 20% delle Spese Militari

APPELLO (stralci)

La spesa militare nel mondo ha raggiunto da tempo livelli impressionanti. Oltre 1000 miliardi di dollari - una cifra pari all'intero debito del Terzo Mondo - continuano ad essere bruciati ogni anno in sofisticati armamenti e nello sviluppo di enormi apparati militari/industriali, mentre nuovi problemi globali accrescono l'insicurezza internazionale e minacciano il nostro futuro.

(.....)

La fine della guerra fredda ed il consolidamento della nuova distensione internazionale, il processo di profonda trasformazione avviato in Unione Sovietica ed in altri paesi dell'Est come l'Ungheria e la Polonia e la realizzazione dei primi passi di disarmo offrono, tuttavia, una storica opportunità per una netta inversione di tendenza.

Pressati da difficoltà economiche o da problemi di bilancio i paesi industrializzati e le stesse superpotenze che in dieci anni hanno raddoppiato il proprio Bilancio della Difesa, sono spinti a ridurre le spese militari. L'URSS ha annunciato una consistente riduzione del 14,2% in tre anni e gli USA hanno previsto per il prossimo anno una riduzione del 3% in termini reali.

Solo quest'anno l'Italia, che nel corso dell'ultimo decennio ha aumentato il Bilancio della Difesa del 70% in termini reali, accenna, sulla spinta delle inderogabili necessità di contenimento della spesa pubblica, ad una lieve riduzione che tuttavia non costituisce una significativa inversione di tendenza.

Nonostante il nuovo clima internazionale ed i nuovi accordi di disarmo che si profilano sia in campo nucleare che convenzionale, il Governo italiano intende finanziare, ancora una volta, l'acquisto di nuovi armamenti offensivi, come il caccia degli anni '90 "EFA", e la costruzione di nuove installazioni militari, come la base di Crotone per gli F-16 o la nuova base navale di Taranto.

Queste scelte appaiono ancora più assurde ed inaccettabili nel momento in cui, nel tentativo di ridurre le uscite dello Stato schiacciato da un enorme debito pubblico, si impongono nuovi tagli alla spesa sociale (finanza locale, sanità, previdenza...), che colpiscono gli strati più deboli della popolazione.

Hanno aderito sinora: CGIL reg. le Toscana - Fed. Liste Verdi - Verdi Arcobaleno - Sinistra Indip. - Gruppo Interparlam. Donne Comuniste

Per questo, in sintonia con la proposta avanzata dal Tribunale Permanente dei Popoli riunito a Berlino lo scorso settembre per giudicare le politiche del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, chiediamo che il nostro Bilancio del Ministero della Difesa sia ridotto, entro i prossimi quattro anni, di almeno il 20%. (.....)

La riduzione delle spese militari è inoltre possibile attraverso la riforma e la riduzione della leva, per un miglioramento delle condizioni di vita dei giovani in caserma, e una profonda revisione della spesa per la quale sono indispensabili una maggiore trasparenza e nuovi meccanismi democratici di determinazione e controllo parlamentare. (.....) chiediamo l'avvio di programmi di riconversione dell'industria militare in cui capacità e competenze siano indirizzate a produzioni socialmente utili.

Proponiamo che i risparmi ottenuti con la riduzione del Bilancio della Difesa siano utilizzati per iniziative tese a consentire la riconversione dell'industria militare; a ridurre il debito estero con i paesi impoveriti; ad affrontare i problemi più urgenti posti dalla presenza degli immigrati extracomunitari nel nostro paese; a migliorare le condizioni di vita nelle città.

Rivolgiamo un appello a tutti i parlamentari che condividono lo spirito del nostro impegno perchè esprimano, secondo coscienza, il proprio voto di pace e disarmo.

Roma, Settembre 1989

Comitato Promotore

Associazione per la Pace * ACLI * ARCI * Beati Costruttori di Pace * Centro Interconfessionale per la pace * COCIS * Comitato Nazionale Contro i Mercanti di Morte * Federazione delle Chiese Evangeliche * FGCI * FIM Cisl * FIOM CGIL * FLAI CGIL * Greenpeace * Lega per l'ambiente * Lega per i Diritti dei Popoli * LOC * Mani Tese * Missione Oggi * Pax Christi * Servizio Civile Internazionale * Testimonianze.

Segreteria: Associazione per la Pace. via F. Carrara 24, 00196 ROMA
tel. 06/3610624 - fax 06/3216877